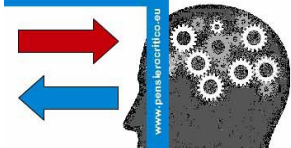


Gli psichedelici provocano effetti sull'attività cosciente determinando una maggiore "chiarezza mentale", che venne sperimentata per due millenni a Eleusi, e che ha favorito la visione dualista del mondo

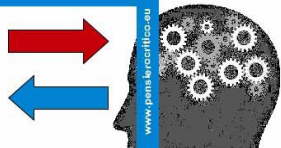
I funghi magici furono di moda negli anni Sessanta diventando uno dei simboli della cultura Hippie. Ma, in realtà, i funghi avevano conquistato la cultura antica greca durante i riti che venivano svolti annualmente a Eleusi, un sito posto a una ventina di chilometri da Atene. Un evento che si è svolto per quasi duemila anni prima di essere interrotto dall'affermazione cristiana nel mondo romano. Eleusi è stata la sede di un precursore di quelli che oggi chiamiamo "Festival" culturali e che hanno influenzato milioni di persone dell'epoca. L'etnomicologo Gordon Wasson scrive: *"Quando l'uomo emerge dal suo passato brutale, migliaia di anni fa, ci fu una fase nell'evoluzione della sua consapevolezza che coincise con la scoperta di un fungo (o di una pianta superiore?) dalle proprietà miracolose: fu per lui una rivelazione, un vero e proprio detonatore per la sua anima, capace di suscitare i più elevati sentimenti di timore e riverenza, di gentilezza e amore che l'umanità possa raggiungere. Gli è concesso di vedere ciò che l'occhio mortale non può vedere. Quanto saggi furono i greci nel proteggere questo Mistero, e la somministrazione di quella pozione, con il segreto e la sorveglianza! Ciò che oggi è considerata una semplice droga, una triptamina o un derivato dell'acido lisergico, era per loro un miracolo prodigioso capace di ispirare poesia, filosofia e religione"*. Ciò che agli albori della cultura greca, ma anche di altre antiche civiltà come quella induista, non si sapeva era che la maggior parte delle colture mediterranee vengono parassitate da un fungo che contiene degli alcaloidi allucinogeni. Questi funghi hanno provocato in passato epidemie che hanno portato alla morte migliaia di persone (La farmacista Ilaria Randi scrive:



"L'ergotismo è un'intossicazione nota già dal Medioevo. Infatti, in questo periodo vi furono diverse epidemie di ergotismo provocate dall'ingestione di farine contaminate dalla Claviceps Purpurea. L'ergotismo, oltre a dare origine a manifestazioni fisiche, spesso e volentieri provocava anche sintomi psichici, come le allucinazioni. Per tale ragione, questa "malattia" - di cui non si conoscevano le cause scatenanti - era spesso associata alle forze maligne, alla stregoneria e al demonio). Oggi, nelle colture di orzo, grano, segale, ecc. i funghi non crescono più per effetto degli antiparassitari. I greci impararono a estrarre dai funghi una pozione non letale (è probabilmente questo il vero segreto!) che provocava effetti allucinogeni. Si era allora nella prime fasi di sviluppo dell'agricoltura ed essi avevano bisogno di creare un culto che ne favorisse l'adozione. Il culto venne costruito intorno alle figure della Dea Demetra (Cerere per i romani), madre della Terra, e della figlia Persefone (Proserpina per i romani), che essa aveva avuta da Zeus. Il mito venne costruito per simboleggiare l'alternanza delle stagioni, dalla morte invernale al risveglio primaverile che ridà inizio al ciclo vitale: nei quattro mesi invernali Persefone dimora sotto terra, richiamata nell'Ade, e insieme a lei dorme il mondo della natura; ma quando la dea risale alla luce del sole, nelle stagioni della primavera e dell'estate, avviene il passaggio dall'Oltretomba alla vita, che si rinnova ogni anno. La Treccani scrive: "Nei misteri eleusini, celebrati nella città sacra di Eleusi, vicino ad Atene, si metteva in scena, ogni anno, nel periodo tra settembre e ottobre, quando si semina il grano, il ritrovamento di Persefone da parte di Demetra: una grande e solenne processione, partita da Atene, giungeva in piena notte, con le fiaccole accese, al santuario e alla grotta sacra dove si diceva vi fosse un accesso al mondo dei morti. Qui, solo coloro che erano stati 'iniziati' ai misteri, potevano finalmente compiere una cerimonia che è rimasta segreta fino a oggi, e che era probabilmente legata all'idea della fecondità e anche dell'immortalità dell'anima." I Misteri di Eleusi



rappresentano probabilmente una chiave di accesso allo sviluppo della cultura greca, e quindi dell'intera cultura occidentale, perchè a Eleusi parteciparono i principali filosofi e drammaturghi del tempo (Platone, Socrate, Aristotele, Sofocle, Euripide, Eschilo, Aristofane e molti altri). Ciò che oggi si conosce dell'effetto degli alcaloidi presenti nei funghi enteogeni che venivano somministrati a Eleusi, è che essi provocano, nella mente umana, un'incredibile espansione dell' Io cosciente. Esperimenti neuroscientifici sono stati condotti negli ultimi vent'anni sugli effetti che LSD provoca nel cervello umano e ciò che è emerso preliminarmente, come scrivono la neuropsicologa Katrin Preller e i suoi colleghi: *"c'è l'ipotesi che gli psichedelici alterino la capacità del talamo di controllare o bloccare il flusso di informazioni alla corteccia. Il talamo è la parte centrale del diencefalo contenente cellule relè che proiettano alla corteccia. Il talamo porta anche l'input principale alla corteccia dalle aree sottocorticali e probabilmente tutte le regioni della corteccia ricevono input dal talamo. Svolge anche un ruolo chiave in varie teorie neurobiologiche della coscienza, suggerendo che l'attività neurale nei circuiti talamo-corticali dà origine all'esperienza cosciente. Durante il sonno, la sedazione e l'anestesia, la connettività talamo-corticale è ridotta, mentre il trasferimento di informazioni dal talamo alla corteccia è massimo durante gli stati che richiedono livelli elevati di attenzione sostenuta. [...] L'LSD non provoca un'inondazione corticale indifferenziata come prima ipotizzato nel modello, ma porta piuttosto a un modello di aumento del flusso di informazioni verso particolari aree della corteccia mentre la connettività talamica con altre aree corticali è ridotta nello stato di riposo. Ciò potrebbe spiegare gli effetti soggettivi apparentemente paradossali spesso riportati negli stati alterati di coscienza indotti da psichedelico che sono caratterizzati da un aumento dell'eccitazione nonché da un'esperienza onirica, cognizione alterata ma allo stesso tempo segnalata chiarezza mentale percepita ed effetti simil-psicotici combinati con esperienze*



felici" . Pare dunque che gli psichedelici provochino effetti sull'attività cosciente determinando una maggiore "chiarezza mentale". Nel 1953 questa chiarezza mentale venne sperimentata anche dallo scrittore Aldous Huxley, che fece delle esperienze con la mescalina, estratta dal peyote (un cactus messicano che produce lievi effetti allucinogeni), e scrisse in seguito il libro "Le porte della percezione", nel quale riportò le sue riflessioni sull'esperienza farmacologica e il suo significato per l'arte e la religione. Qual è il messaggio dei Misteri Eleusini per il mondo odierno? Albert Hofmann scrive nel libro "La strada per Eleusi" (pp.191-192): "La grande importanza e la lunga durata dei Misteri indicano che essi rispondevano a una profonda necessità, a un anelito dell'anima. Se adottiamo il punto di vista di Nietzsche, lo spirito greco era caratterizzato da una consapevolezza della realtà divisa dalla sua origine. La Grecia fu la culla di un'esperienza di realtà in cui l'Io si sentiva separato dal mondo esterno. Qui, la separazione cosciente dell'individuo dal suo dall'ambiente si sviluppò prima che in altre culture. Questa visione dualistica del mondo, che il medico e scrittore tedesco Gottfried Benn ha caratterizzato come "destino nevrotico europeo", ha avuto un ruolo decisivo nel corso della storia spirituale europea ed è ancora pienamente operativa nel mondo occidentale"